

to i covoni dorati di avena buona (priva di forasacchi) per poi raggiungere, mediante un varco ampio e panoramico, l'origine del fiume. Qui i cani metropolitani si svestono delle sovrastrutture che con molto amore la convivenza gli impone e...ridiventano cani! Personalmente credo che questa sia la sensazione più bella che il Baucountry possa regalare: qualcuno se n'è accorto ed è disceso con il suo cane fino al basso letto d'acqua, che scivola lento e pulito tra un verdeggianti canneto dove, ogni tanto, scoppiano i viola e i gialli dei gigli d'acqua. I piedi nudi si mascherano d'argilla, le mani cercano appiglio tra gli arbusti, ma se ci si vuole abbandonare l'acqua è fresca e trasparente. Cadono come foglie, una dopo l'altra, tutte

le ansie e le piccole gabbie che ci portiamo dietro: torniamo ad essere anche noi creature nude, felici del contatto con la terra e con il nostro amico di sempre. Certo, non è per tutti, anche se nella sua semplicità, questa esperienza potrebbe rivelarsi molto utile a tanti. Poi si torna al campo, lettino, ombrellone, doccia nebulizzata (da fare anche in due) un po' di sole e magari uno spuntino. Sono venuti a trovarci fotografi, giornalisti, la televisione. E in queste occasioni Baucountry si è trasformato in un piccolo set, dove gli attori principali sono loro, pelosi e meravigliosi come sempre. Certo, il mare è il mare e sarei una bugiarda se dicessi che questa vacanza bucolica ci ha tolto la nostalgia del "nostro" Baubeach. Baubeach c'è sempre, si respira nei discorsi e negli sguardi, nelle



BAUCOUNTRY NATURAL PARK

È a Maccarese, tenuta di Casteldiguado, Via del Casale delle Pulci (non è uno scherzo!)
www.poderecapanne.it
 Tutte le informazioni sul sito:
www.baubeach.it
 o telefonando ai numeri:
06. 81902352
349.2696461 (Papi);
333.7093521 (Francesca)

IN QUESTE PAGINE, ALCUNI SCORCI DELL'ESTATE TRASCORSA AL BAUCOUNTRY, NEL VERDE DI UN AGRITURISMO.

POCO LONTANO, SCORRONO LE LIMPIDE ACQUE DI UN FIUME, DOVE IMMERGERSI



telefonate alle sette del mattino che con voce implorante mi interrogano: "Ma per la spiaggia nessuna novità all'orizzonte?" oppure: "Ma c'è il mare?" Se potessi, comprerei un megaschermo e proietterei nelle dieci ore un film a fotogramma fisso: mare, mare e ancora mare, agitato, calmo, al tramonto, mare azzurrissimo e sconfinato. Riflessione: quello che ci manca di più è la vista dell'orizzonte perché, a ben pensare, il mare che ci negano non è certo caraibico. È il povero mare romano, ma così bello da guardare. E con la gioia nel cuore per aver, comunque, adunato la nostra comunità appassionata, guardiamo avanti verso questo sogno inarrestabile. 🐾